

FISCO ■

Con il federalismo è riattribuito alle amministrazioni il potere di imposizione tributaria sugli immobili. Ma la novità è contestata

# Rispunta la tassa sulla casa

*Il Comune potrebbe incassare 1 milione 800 mila euro*

## La curiosità



## Napolitano e Türk brindisi con la Ribolla

Sarà un Brut nato a cavallo tra Collio goriziano e Goriška Brda, prodotto con uve di Ribolla gialla e di Rebula, un vino senza confini, insomma, a essere protagonista del ricevimento organizzato, martedì prossimo, 18 gennaio, dall'ambasciata slovena a Roma, in occasione dell'incontro tra i presidenti Giorgio Napolitano e Danilo Türk. Già in occasione della mostra organizzata, l'anno passato dall'ambasciata italiana a Lubiana si era brindato con il Rebolium - Sinefinis. Ora, in occasione della visita che il capo dello Stato sloveno effettuerà in Italia dal 17 al 19 gennaio prossimi per confermare gli ottimi rapporti tra i due Stati e consolidare l'eccellente cooperazione, lo spumante Rebolium sarà degustato durante l'evento che avrà inizio con un concerto alle 19, nella "sala Petrassi" dell'auditorium-Parco

della musica, sito nella zona Parioli della capitale. L'occasione romana rappresenta anche la prima uscita ufficiale in Italia di queste bollicine - 9.000 bottiglie di cui 130 magnum - realizzate da un progetto di due giovani vignaioli: Robert Princic di San Floriano del Collio e Matjaž Cetrlic di Quisca (Kojško). Un successo che proviene anche dalla versatilità della varietà autoctona più antica del Goriziano: la Ribolla gialla, la cui produzione è oggi limitata ed esclusiva nelle zone dei Colli orientali, che si estendono nella provincia di Udine e nella zona del Collio, a nord di Gorizia. Il confine non rappresenta soltanto divisioni, attriti, rivendicazioni, ma può essere l'occasione per unire due comunità e per far comunicare il territorio del Collio con quello del Brda attraverso un vino sine finis, cioè senza confini.

Il Comune potrebbe incassare oltre un milione 800 mila euro grazie all'Imu, la nuova Imposta municipale unica. Con il federalismo fiscale è, infatti, attribuito alle amministrazioni il potere d'imposizione tributaria su immobili e territorio, comprendente la tassa in questione, che potrebbe riportare in vita la vecchia Ici, eliminata nel 2008, per le prime case.

In Italia circa due milioni di case sono concesse gratuitamente dai proprietari a parenti, ottenendo così l'esenzione totale per Ici e Irpef.

Le esigenze di far quadrare i conti hanno via via aumentato la sensibilità su questo tema. Infatti il decreto sul federalismo municipale prevede che questo vantaggio sia cancellato. Quindi per le abitazioni assegnate in comodato gratuito sarà introdotta l'Imu con aliquota piena, con il risultato che sarà adottato lo stesso trattamento riservato alle seconde case.

Si tratta di una novità contestata dai Comuni, che temono le conseguenze di quella che può essere definita soste-

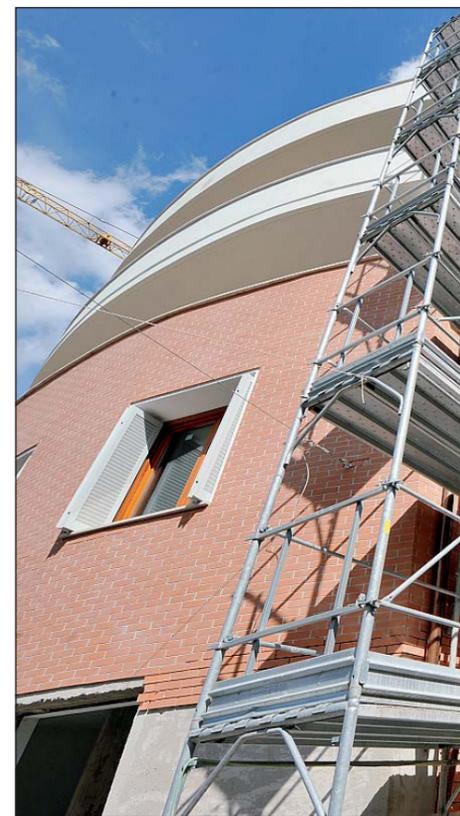
nibilità sociale. Fra tanti tentativi di eludere il fisco, potrebbero esserci comunque casi di famiglie con reddito basso che ricorrono, appunto, al comodato. In ogni caso, la lotta alle finte assegnazioni gratuite rappresenta una priorità per recuperare gettito Irpef prezioso per il meccanismo del federalismo municipale.

Secondo i dati dell'Istat, l'abitazione in usufrutto o in uso gratuito è una pratica più diffusa nell'Italia meridionale e centrale, in particolare nelle città più piccole. La frequenza più elevata si registra fra le persone sole tra i 35 e i 64 anni, fascia nel cui ambito probabilmente si annida lo

“zoccolo duro” dell'evasione. Tenuto conto del fatto che l'imposta sugli affitti, intesa come cedolare secca, andrà ai Comuni, il recupero diventerà ancor più importante.

Bisogna comunque considerare gli usufrutti veri, ovvero quelli intestati agli over 65, molti dei quali sono coniugi superstiti, che restano a vivere nella casa dove hanno sempre abitato, ma di cui non sono proprietari. È necessario quindi operare ben precise distinzioni per decidere la giusta percentuale da applicare all'Imu: nel caso di Gorizia gli introiti per le casse comunali andrebbero da 735 mila 642 euro con il 20 per cento a un milione 839 mila 104 con il 50, passando per un milione 103 mila 462 con il 30.

Non è da trascurare l'inevitabile imbarazzo per alcune amministrazioni di esigere l'imposta anche da parte di chi effettivamente vive in una



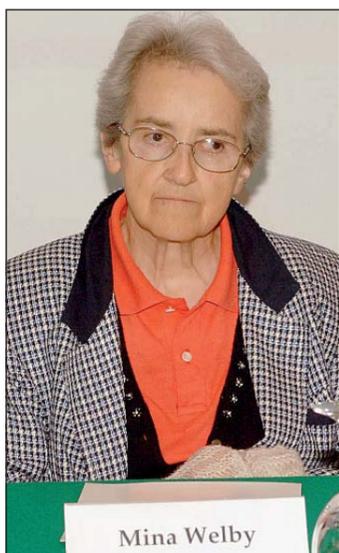
In Italia circa 2 milioni di case sono concesse gratuitamente dai proprietari a parenti, ottenendo l'esenzione per Ici e Irpef

casa ceduta in comodato da genitori o dai fratelli. Fatte queste premesse, non è escluso che la norma sull'automatica tassabilità delle prime case per così dire assimilate finisca per sparire dal decreto sul federalismo, per lasciare il posto a un'intensa operazione di accertamento per individuare i falsi comodati.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Subito la legge sul testamento biologico e le famiglie non siano abbandonate»



Mina Welby

Mina Welby, vedova di Piergiorgio, ha preso parte al dibattito

Ad ascoltare il dibattito organizzato, l'altro giorno, all'Hotel Entourage, su “Le scelte di fine vita e il testamento biologico”, emerge un dato più importante della polemica: la sofferenza. Quando quest'ultima entra per mesi o anni nell'esistenza di un ateo o di un credente, o in persone che non conosceranno mai una presa di posizione assoluta, si impone un secondo elemento: la richiesta di aiuto che, a detta dei presenti, non arriverà mai. Terzo e ultimo fattore, la solitudine, quella di una famiglia che non gode di un'assistenza domiciliare, di centri specializzati, di servizi sanitari adeguati.

A trattare questi temi, nell'incontro organizzato dal Forum sanità del Pd e dall'associazione radicale “Trasparenza è partecipazione” diversi ospiti, tra i quali Giannino Busato, medico anestesista del Forum sanità Pd, forse il

più animato nella sua esposizione, durante la quale ha sottolineato il peso dell'ingerenza di «una dittatura della tecnica e della tecnologia, della magistratura e della mass medialità. Un macchinario guasta che, con la sua burocrazia opprimente, nulla ha a che vedere con quello che - secondo Busato - dovrebbe essere l'obiettivo ultimo: assicurare i mezzi per sopravvivere».

Subito dopo è stata presentata la legge Calabrò, che regolerebbe e condizionerebbe, attraverso i suoi nove articoli, le disposizioni di fine vita, le quali, tra le altre cose, dovranno essere scritte e depositate. Quindi è stato dato spazio a due personalità completamente differenti: quella di Nadia Scotti, dell'associazione “Oltre... per rivivere”, seguita dalla testimonianza di Mina Welby (associazione “Luca Coscioni”).

La prima ha ricordato la sua triste vicenda, con il figlio Marzio in

stato vegetativo permanente. La Scotti, affermando che non se la sentirebbe di scegliere per lui, ha richiamato anche l'incertezza sulle vere condizioni cerebrali di determinati malati: «Sono o non sono definitivamente perduti»? La vedova di Piergiorgio Welby, uomo simbolo quando si parla di accanimento terapeutico ed eutanasia, ha rammentato poi, al di là delle vedute, che per qualunque legge proposta c'è bisogno di denaro e «la nuova norma non ha copertura finanziaria».

A chiudere la serata, prima del dibattito finale, Pietro Pipi, dell'associazione “Trasparenza è partecipazione”: l'esponente radicale ha auspicato che un tema delicato come quello del fine vita possa essere trattato come in questo incontro, «evitando l'abitudine corrida e con un pubblico attento e numeroso».

Emanuela Masseria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CITTA'

■ MOSTRA A PALAZZO CORONINI  
Visita guidata gratuita  
a “Dipingere in piccolo”

Prosegue con successo la mostra “Dipingere in piccolo”, allestita alle scuderie di palazzo Coronini Cronberg e realizzata grazie al sostegno di FriulAdria Credit agricole. Pertanto il biglietto d'ingresso (3 euro), la visita gratuita alla rassegna: attraverso un accattivante allestimento e trentacinque opere (realizzate dal XVII al XIX secolo) provenienti da tutta Europa, saranno illustrati l'origine e la storia della pittura in miniatura.



■ SCUOLA APERTA IN SEDE  
Corsi per acconciatore  
ed estetista allo Ial



Mercoledì cancelli aperti allo Ial di via Vittorio Veneto, dalle 14.30 alle 19. Docenti e personale della scuola saranno disponibili per illustrare ai ragazzi che si apprestano a concludere la terza media, e alle loro famiglie, i corsi di prima formazione per estetista e acconciatore, che permettono di assolvere l'obbligo formativo e ottenere la qualifica regionale riconosciuta a livello europeo. In particolare, gli ospiti, oltre a ricevere le informazioni sui corsi, potranno visitare i laboratori e usufruire di un servizio di pulizia del viso, trucco, lavaggio dei capelli e piega.

■ INIZIATIVA DELLA BIBLIOTECA  
Alla Galleria d'arte Di Iorio  
la Corona di Santo Stefano

Aprire in via del tutto straordinaria la galleria d'arte Mario Di Iorio della Biblioteca statale isontina, nelle giornate di oggi, domenica 16, e del 23 gennaio, dalle 15 alle 18.30. Saranno gratuitamente a disposizione le guide che aiuteranno ad apprezzare la mostra “Stefano d'Ungheria, fondatore dello Stato e apostolo della nazione”, allestita fino al 1° febbraio. L'esposizione ripercorre, con pannelli e immagini, la storia ungherese dalle origini delle popolazioni magiare (IX secolo), tra guerre e fede, tra santi e condottieri. Gioiello della mostra è la presenza della Sacra Corona di Santo Stefano.

